REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 3 "Progetti, Ricerca, Innovazione, Internazionalizzazione"

Prot. n. 0031603 Palermo, 02.10.2026

Oggetto: Presentazione Programma Triennale della Ricerca Sanitaria 2024 – 2026 – D.A. n. 798 del 10.07.2025 - Relazione illustrativa

All'Assessore Regionale per la Salute
Dr. Marcello Caruso

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Pianificazione Strategica
Assessorato Salute

Alla Commissione Tecnica della Ricerca
Sanitaria di cui alla Legge Regionale 7/2014

Ai Dirigenti Generali
delle Aziende Sanitarie Provinciali
delle Aziende Ospedaliere
dei Policlinici Universitari
degli IRCCS
della Regione Siciliana
del CNR

Ai Delegati alla Ricerca
delle Università Siciliane

Alle Unità Operative Semplici
Ricerca e Internazionalizzazione nel Settore Sanitario
e Grant Office
delle Aziende Sanitarie Provinciali
delle Aziende Ospedaliere
dei Policlinici Universitari
degli IRCCS
della Regione Siciliana

Ai Referenti Aziendali
Ricerca e Internazionalizzazione nel Settore Sanitario
delle Aziende Sanitarie Provinciali
delle Aziende Ospedaliere
dei Policlinici Universitari
degli IRCCS
della Regione Siciliana

Agli iscritti all'Anagrafe online dei
Ricercatori Siciliani in Ambito Sanitario

La Regione Siciliana, dal 2014, annovera tra i suoi provvedimenti una Legge regionale, la n. 7/2014, denominata "Promozione della Ricerca Scientifica in Ambito Sanitario".

La Legge prevede altresì la nomina della Commissione Tecnica della Ricerca Sanitaria. Tale Commissione ha il compito di redigere, e conseguentemente presentare all'Assessore per la Salute protempore, tramite il Dirigente Generale del DASOE, i Programmi Triennali della Ricerca Sanitaria.

La Commissione in carica, che si ringrazia per il prezioso lavoro svolto, **è costituita dai seguenti componenti di diritto**:

Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento per le Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE), con il ruolo di presidente;
Dirigente Responsabile pro tempore del Servizio 3 "Progetti, Ricerca, Innovazione Internazionalizzazione" del Dipartimento per le Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
Avvocato Generale pro tempore dell'Ufficio Legislativo e Legale Regione Siciliana o suo delegato;

e dai seguenti componenti designati e/o delegati:

Prof. Manfredi Rizzo, (Università degli studi di Palermo)
Prof. Sebastiano Gangemi (Università degli studi di Messina)
Prof. Giovanni Li Volti (Università degli studi di Catania)
Dott. Vito Michele Fazio (Consiglio Nazionale delle Ricerca)
Prof. Vito Di Marco (Assessore Regionale per la Salute)
Dott. Giuseppe Ammavuta., (Dipartimento Attività Produttive)
Dott.ssa Giovanna Segreto (Dip. Istruzione e Formazione Professionale)
Dott. Francesco Valentino (Dipartimento Programmazione)
Prof. Giulio Conaldi (IRCCS-ISMETT di Palermo)
Dott. Giuseppe Carruba (ARNAS Ospedale Civico Di Cristina Benfratelli)
Dott.ssa Raffaella Riccobene (AOU Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo)

Segretario della Commissione:

Dott. Francesco Palazzo (Servizio 3 – DASOE).

La Commissione ha presentato al Dirigente Generale del DASOE il Programma Triennale della Ricerca Sanitaria 2024-2026 di cui si tratta nel presente documento. Con D.A. n .798 del 10.07.2025 tale Programma è stato approvato dall'Assessore alla Salute pro-tempore e successivamente pubblicato nella GURS parte prima n. 34 dell'1agosto 2025 http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g25-34o/g25-34o.pdf

INTRODUZIONE GENERALE

La Promozione della Ricerca Scientifica in Ambito Sanitario è il volano per ogni sistema sanitario affinché le ricerche, se ben pensate e condotte da team di alto livello, possano presto arrivare al letto del malato. La stessa Legge regionale 7/2014 all'Art. 1, comma 1, recita che: "La ricerca sanitaria è orientata al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Sistema sanitario regionale e deve concretizzarsi in risultati da trasferire al Servizio sanitario regionale, al fine di migliorarne l'efficienza, l'efficacia, l'appropriatezza e l'innalzamento delle competenze e della qualità".

Questo fondamentale approccio arricchisce e rende mirati all'efficienza e all'efficacia delle cure le ricerche sanitarie. Arrivare al letto del malato, infatti, significa dare un decisivo valore pubblico alla ricerca, che non si limita in tal modo ad essere mera accademia ma contribuisce alla tenuta e al miglioramento di tutto il Sistema Salute.

È opportuno in tal senso segnalare che sia i Bandi della Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute che gli Avvisi 2022 e 2023 su Fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione M6 - Componente C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del

SSN finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, valorizzano tale aspetto traslazionale come fondamentale e strategico nella valutazione dei Progetti.

Migliorare gli orizzonti terapeutici significa implementare una ricerca scientifica di livello che incida in tempi rapidi nell'assistenza appropriata ai pazienti, nel duplice approccio relativo a terapie e standard assistenziali sempre più performanti, anche in considerazione dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione che coinvolgono anche la ricerca sanitaria.

Ovviamente, affinché un sistema regionale possa essere competitivo a livello nazionale, comunitario e mondiale, occorre sempre più potenziare diversi aspetti che di seguito brevemente si elencano:

- È importante che il bilancio regionale individui fondi da destinate alla ricerca, soprattutto a quella sanitaria. Sempre su questo argomento va aggiunto che un sistema di cure sempre più appropriato grazie a un comparto ricerca di alta qualità, deve attenzionare un oculato e controllato utilizzo dei fondi destinanti alla ricerca sanitaria.
- È indispensabile che il sistema abbia la capacità di operare in maniera connessa, valicando e superando l'eccessiva frammentarietà che fa diventare isole non comunicanti tutti gli attori aziendali del sistema sanitario regionale. Muovendosi in maniera sinergica si alimenta la possibilità che un sistema rinvigorisca la possibilità di intercettare, in un ambito molto concorrenziale a livello nazionale e comunitario, sempre più fondi partecipando ai diversi Avvisi e Bandi. Per rendere più efficace e veloce tale sistema è indispensabile favorire un approccio innovativo di ricerca basato sulla creazione di un sistema di relazioni efficaci e di progetti multidisciplinari e congiunti con il coinvolgimento di Policlinici Universitari, IRCCS, Aziende Ospedaliere e Territoriali ed enti pubblici di ricerca, quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Tale modello permetterà che si perseguano e sviluppino il know *how* e l'*expertise* necessari per competere con i grandi agglomerati di ricerca fuori dalla nostra Regione e, conseguentemente, per attrarre sempre più fondi da utilizzare nella Ricerca in ambito sanitario.
- È necessario che l'*expertise* scientifica di tutti i ricercatori siciliani operanti in ambito sanitario si trovi inserita dentro un sistema che permetta loro di interagire sistematicamente mettendo insieme e valorizzando al massimo i loro risultati scientifici. Oltre alle Aziende, il Dipartimento si è voluto rivolgere direttamente ai ricercatori siciliani che operano in ambito sanitario, creando un'Anagrafe online pubblica dove gli stessi possono iscriversi inserendo le Aree Tematiche di ricerca, le pubblicazioni e le Aziende Sanitarie di appartenenza.
- È fondamentale la massima divulgazione dei risultati delle ricerche e quindi il trasferimento delle conoscenze, non soltanto nell'ambito strettamente scientifico, ma anche in quello della più generale opinione pubblica. In tal senso la Commissione Tecnica della Ricerca Sanitaria, attraverso il Programma e le attività seguenti, favorirà da un lato i trasferimenti di risultati innovativi derivanti dalla Ricerca che possano supportare il decisore pubblico, dall'altro, il trasferimento dei risultati della ricerca alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e la crescita di conoscenze interdisciplinari e multidisciplinari proiettate in una costante visione ''*One Health"*.
- È interessante esplorare il mondo dell'intelligenza artificiale (IA) per analizzare i dati clinici, migliorare le diagnosi e gestire in modo efficiente le risorse degli ospedali.
- È basilare stabilire un'agenda precisa di priorità da cui partire affinché ci si concentri sugli aspetti organizzativo/gestionali e sulle patologie di interesse regionale.
- È essenziale e propedeutico a qualsiasi Programma, per la sua Attuazione, partire dai dati epidemiologici aggiornati e, nel Programma, viene dedicato un ampio spazio nella Parte Terza.

- È fondamentale, in termini di risultati sulla salute dei cittadini, mettere in campo ricerche sanitarie che valorizzino il mondo della prevenzione inteso nella sua accezione più generale, anche con riferimento a eventi planetari non previsti, come quelli pandemici.
- È irrinunciabile, nell'ambito delle ricerche scientifiche sanitarie e non solo, puntare alla valorizzazione dei Giovani Ricercatori, già contemplata nei Bandi della Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute e nella stessa Legge Regionale sulla Ricerca Sanitaria.
- È rilevante che in ciascuna Azienda Sanitaria siano presenti degli Uffici che si occupino in maniera diretta di Ricerca Sanitaria, con personale assegnato in maniera piena e relativo budget. In tal senso il Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, attraverso l'azione del Servizio 3 "*Progetti, Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione*", ha costruito un sistema in cui tutti gli attori della ricerca hanno la possibilità di cooperare e riconoscersi in ambito scientifico. In tale direzione operano da tempo in ciascuna Azienda Sanitaria siciliana le Unità Operative sull'Internazionalizzazione e Ricerca Sanitaria che hanno il compito da perseguire con efficacia, di affiancare i ricercatori delle rispettive aziende nella presentazione e nel supporto amministrativo-contabile dei progetti. Tutto questo è il frutto di un percorso iniziato da questo Dipartimento nel lontano 2010 con i corsi di aggiornamento svolti in partnership con il FORMEZ e che continua, fino ad oggi, con moduli di formazione di base dedicati alla Progettazione e alla Gestione dei progetti europei in collaborazione con il Progetto Mattone Internazionale Salute (ProMIS). Da allora si è costituita la Rete dei Referenti Aziendali per la Ricerca e l'Internazionalizzazione nel settore sanitario, tutt'oggi attiva e rinnovata nel 2023.
- È imprescindibile avere la conoscenza tempestiva, diretta e completa, di tutte le fonti di finanziamento ed in particolare dei bandi europei, per i quali risulta di grande aiuto il ruolo di sostegno e collaborazione svolto da ProMIS per le Regioni.

Nella seconda parte, nel rimandare comunque ad una lettura integrale del Programma Triennale, si passa, come stabilito in premessa, alla illustrazione del Programma Triennale della Ricerca Sanitaria 2024 – 2026.

ILLUSTRAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma Triennale della Ricerca dopo una introduzione e una presentazione, affronta preliminarmente i contenuti della Legge Regionale n. 7 del 24 febbraio 2014 "Promozione della Ricerca Scientifica in ambito sanitario", in particolare citando gli Articoli 1 e 2 relativi agli Obiettivi e alla Programmazione e, successivamente si sviluppa in quattro parti che di seguito sinteticamente si descrivono.

PARTE PRIMA – LE OPPORTUNITA' PER LA RICERCA SANITARIA NEL COMNTESTO EUROPEO E NAZIONALE

Nella parte prima sono contenute le analisi relative alle norme ed ai programmi maggiormente rilevanti nell'ambito della ricerca sanitaria: Horizon Europe, Quarto programma dell'U.E. per la salute (2021-2027), Programma Nazionale per la Ricerca 2021 – 2027, Programma Nazionale "*Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale*" del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Inoltre, viene descritta la Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente (S3 Sicilia), con un inquadramento specifico sulle *Scienze della Vita* e sulle evidenze emerse dal confronto con il Gruppo di lavoro tematico permanente.
Poi, vengono delineati i Fondi Strutturali Europei per la Ricerca e l'Innovazione nel periodo 2021-2027, con i Programmi Regionali FESR Sicilia 2021-2027 e FSE 2021-2027 ed il ProMIS.

PARTE SECONDA – IL CONTESTO REGIONALE E LE INIZIATIVE DELL'ASSESSORATO DELLA SALUTE PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA SANITARIA

Nella parte seconda vengono delineati i seguenti temi: la Rete dei Referenti Aziendali per la ricerca e l'internazionalizzazione nel settore sanitario e le Unità Operative Semplici di Internazionalizzazione e Ricerca Sanitaria, istituite dal DASOE in tutte le Aziende Sanitarie siciliane, aventi compiti di coordinamento e supporto per l'internazionalizzazione, la ricerca sanitaria e la progettazione.
In più, vengono analizzati sia il Protocollo d'intesa con l'AOUP Paolo Giaccone di Palermo che l'Anagrafe online dei Ricercatori Siciliani in ambito sanitario, istituita dal DASOE, costantemente aggiornata, e contenente 667 ricercatori, appartenenti alle Aziende Sanitarie, alle Università, agli IRCCS e al CNR.

PARTE TERZA – RELAZIONE SULLO STATO SANITARIO DELLA REGIONE SICILIANA

Nella parte terza si descrive, con approfondimenti e tabelle, lo stato sanitario della Regione Siciliana. In particolare, vengono analizzati il contesto socio-demografico, il contesto sanitario, la prevenzione, le principali cause di morte e i fattori di rischio modificabili. Le prime tre cause di morte corrispondono alle Malattie del sistema circolatorio, i Tumori maligni e le Malattie dell'Apparato Respiratorio. Un focus viene dedicato sia ai Programmi di screening riguardanti i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, che all'ospedalizzazione considerando l'andamento e la distribuzione della morbosità per patologia. L'analisi della morbosità rilevata attraverso l'uso di indicatori di ricovero ospedaliero in Sicilia contribuisce alla definizione dei profili di salute in sede locale ed alla introduzione di interventi sanitari sia in un'ottica di prevenzione che di assistenza che nell'allocazione delle risorse. Un'analisi viene fatta sul Piano Regionale di Prevenzione che promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente/animali/ecosistemi.

PARTA QUARTA – AREE DI RICERCA E RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Infine, nella parte quarta sono contenute le sezioni che sinteticamente si descrivono. Si inizia con una introduzione in cui sono descritti gli obiettivi del Programma. Si prosegue con le proposte della Commissione Tecnica per la Ricerca Sanitaria relative alle linee progettuali per il Catalogo della Ricerca, con un riferimento al contesto demografico, epidemiologico, sociale e geografico della Sicilia. Poi, si declinano nello specifico le linee di ricerca che di seguito sinteticamente si riportano:

- Promozione della ricerca traslazionale e clinica sulle principali MCNT, con particolare riferimento agli aspetti di inquadramento diagnostico/prognostico e delle strategie terapeutiche;
- Sviluppo di strumenti di prevenzione e medicina personalizzata, anche mediante approcci di caratterizzazione biomolecolare, mappatura genomica, imaging computazionale e di AI/machine learning;
- Nuove prospettive di cura: farmaci biologici, terapie bersaglio, prodotti medicinali per terapie avanzate;
- Studi osservazionali e di intervento relativi alla prevenzione;
- Valutazione di markers biologici precoci di sviluppo delle principali malattie

neurodegenerative;

- Modelli organizzativi e *best practices*, grazie allo sviluppo e all'implementazione di progetti finalizzati alla realizzazione di strumenti innovativi per la comunicazione e condivisione di linee guida;
- Potenziamento delle infrastrutture di ricerca traslazionale;
- Studi intersettoriali e transdisciplinari;
- Telemedicina e Salute Digitale (Digital Health);
- Promozione della ricerca sulla sicurezza alimentare, animale e ambientale;
- Integrazione operativa tra la rete della ricerca sanitaria regionale e gli Istituti territoriali del CNR che sviluppano progetti con finalità biomediche.

Con riferimento alle risorse finanziarie, da destinare alla copertura del fabbisogno relativo all'attivazione dei progetti di ricerca, relativamente all'attuazione del Programma Triennale della Ricerca Sanitaria 2024-2026, le stesse saranno individuate come previsto dalla Legge Regionale n.7 del 24 febbraio 2014. Oltre il Fondo per la Ricerca, le cui risorse finanziarie dovranno essere individuate nel Bilancio di questa Regione, e che completerà e perfezionerà l'impianto delle Legge Regionale 7/2014, si auspica che si utilizzino sempre più i finanziamenti provenienti da Bandi Nazionali e Comunitari. Innanzitutto attraverso il Bando della Ricerca Finalizzata emanato annualmente dal Ministero della Salute e con gli 11 Progetti finanziati alla Regione Siciliana Assessorato Salute con i due Avvisi PNRR del 2022 e del 2023. Inoltre, come prevede la stessa Legge 7/2014 "*Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario"*, all'Art. 8 "*Nel Fondo per la ricerca sanitaria in Sicilia confluiscono le erogazioni liberali e le donazioni di Enti, Aziende ed Istituti di credito, Fondazioni, Società di capitale pubbliche e private, Case farmaceutiche, Associazioni di categoria e rappresentanze sindacali, Atenei, Cliniche private, Società scientifiche, Enti ecclesiastici, lasciti testamentari ed ogni altra forma di libera contribuzione pubblica o privata di provenienza regionale, nazionale, comunitaria ed extracomunitaria*".

La Commissione Tecnica Regionale per la Ricerca Sanitaria dovrà sempre più rapportarsi oltre che con gli uffici Regionali del Dipartimento per le Attività Sanitaria e Osservatorio Epidemiologico e del Dipartimento Pianificazione Strategica, con tutte le strutture sanitarie presenti nel territorio siciliano, in particolare con le Unità Operative Semplici Aziendali Internazionalizzazione e Ricerca in Ambito Sanitario, con la rete dei referenti Aziendali per la Ricerca e con gli iscritti all'Anagrafe online dei Ricercatori Siciliani in Ambito Sanitario.

Preminenza dovrà essere attribuita alla comunicazione dei risultati delle ricerche, individuando e promuovendo le opportune azioni per la conoscenza e la condivisione dei risultati alla comunità scientifica e, secondo il principio dell'*accountability*, ai cittadini, tematica sulla quale questo Dipartimento investe fortemente.

In conclusione auspichiamo che le Aziende assumano questo programma come punto di riferimento per l'internazionalizzazione e la ricerca scientifica portata avanti dalle stesse, e possano dare riscontro delle esperienze di ricerca attivate, affinché i risultati conseguiti fungano da stimolo e riflessione per il prossimo Programma Triennale 2027-2029.

Il Dirigente Generale

Dr. Giacomo Scalzo

GIACOMO SCALZO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
01.10.2026 15:07:09
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio 3

Dr. Angelo Foresta

DIRIGENTE
ANGELO FORESTA
REGIONE SICILIANA
01.10.2026 13:04:14
GMT+02:00